

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024  
**Storia Militare Contemporanea**



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020  
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)  
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-989-7

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5  
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024  
**Storia Militare Contemporanea**



*Società Italiana di Storia Militare*



The banner, shown courtesy of the Schwind Collection to Pēteris Cedrinš, is the personal banner of prince Avalov, commander of the West Volunteer Army (Западная добровольческая армия), a White Russian anti-Bolshevik and pro-German force created by Germany Gen. von der Goltz in August 1919 merging the rest of German Freikorps in the Baltic States and some Russian POWs with the Special Russian Corps raised in November 1918 by Gen. Graf Fëdor Arturovič Keller and by Cossack Gen. Pavel Bermond, later Prince Avalov, both Knights of the Russian Branch of the Sovereign Order of Saint John of Jerusalem (SOSJJ). The Corps lent allegiance to Kolchak's white government and later to a Latvian puppet government supported by Berlin, and fought against both the Bolshevik and the Latvian democratic government supported by the Entente, being disbanded in December 1919. The Banner front shows the imperial coat of arms. On the reverse, the Black Maltese Cross with Crown of Thorns memorializes General Graf Keller, murdered by the Bolsheviks

<http://www.theknightsofsaintjohn.com/History-After-Malta.htm>;

<http://www.vexilloграфия.ru/russia/beloe.htm>;

<http://lettonica.blogspot.com/2007/11/bear-slayers-day.html> (Pēteris Cedrinš, *Bear Slayer's Day*, 11 November 2007). Cedrinš posted the image of the Flag's recto on wikipedia commons.

LORENZO CAEDDU (CUR.),

## *Storia Militare dell'8 settembre 1943,*

Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari  
Guerra di Liberazione, Roma 2023, pp. 470, s. i. p.



**P**oche date della storia italiana hanno ricevuto tanta attenzione come quella dell'8 settembre 1943. E ancor meno hanno offerto l'occasione, fin da subito, di scatenare una ridda di polemiche, di accuse di reità e di conseguenti tentativi di discolpa. Ernesto Galli della Loggia, in un testo famoso pubblicato nel 1996, l'ha addirittura proposta come “de profundis” della stessa idea di patria/nazione nata – e forse mai realmente maturata – col processo di unificazione nazionale. La storiografia resistenziale l'ha viceversa intesa come il punto di partenza della creazione di un “secondo Risorgimento”, in cui la “patria” non sarebbe più sorta solo grazie alle armi di un esercito, per di più straniero, ma



sarebbe scaturita dal concorso “dal basso” di tanti italiani, visto che l’adesione alla Resistenza era un atto non solo volontario, ma rischioso e frutto di una precisa consapevolezza. In entrambi questi quadri interpretativi, e in realtà in qualsiasi altra indagine che si occupi delle vicende legate all’armistizio, l’esercito e i reparti militari giocano un ruolo preponderante. Come spesso capita peraltro, quello che è comunemente noto non è altrettanto adeguatamente conosciuto. È quindi senz’altro con rispetto e interesse che vale la pena di affrontare quest’ampia disamina curata, con la passione che gli riconosce chiunque entri anche occasionalmente a contatto coi suoi studi, da Lorenzo Cadeddu.

Il lettore non deve attendersi rivelazioni sensazionali o stravolgimenti storiografici, che non appartengono allo stile dell’autore. Come opportunamente sottolinea Virgilio Ilari nella sua *Prefazione*, il merito maggiore di questo lavoro sta appunto nella sua capacità di offrire un quadro complessivo, sinotticamente strutturato e col costante rimando alla documentazione ufficiale delle vicende militari dell’8 settembre. Oltre all’ineludibile rassegna sulla difesa di Roma, il testo offre infatti un’attenta disamina delle vicende di tutte le altre grandi unità, entro e fuori il territorio nazionale, oltre ad occuparsi delle diverse forze armate e degli episodi più noti quali Cefalonia, Corfù e le isole dell’Egeo. Lo fa inoltre allegando a ciascun capitolo i principali documenti ufficiali utilizzati, che il lettore può così consultare direttamente e confrontare con la narrazione del testo. Due comunque sono senz’altro gli aspetti saltano all’occhio anche del lettore più sprovveduto: da un lato l’insostenibilità della vulgata del “tutti a casa”, che domina l’opinione pubblica, e non solo, trovando la propria consacrazione cinematografica dell’omonima pellicola di Luigi Comencini, con uno dei migliori Alberto Sordi (premio David di Donatello); dall’altro il fatto che a venir meno al loro dovere furono soprattutto gli alti comandi, più attenti a considerare le ragioni della resa che la necessità di una resistenza. Non è questa la sede per affrontare una discussione che investe di fatto l’intera problematica politica e sociale dell’Italia del ventennio e della Seconda guerra mondiale. Va notato peraltro che le tante perdite, e i non pochi successi, temporanei e parziali, puntualmente documentati da Cadeddu, dell’opposizione militare italiana alle azioni di forza delle truppe germaniche, sconfessano palesemente l’idea di un esercito interessato solo alla salvezza individuale, in nome del sacro principio italico del “tengo famiglia”! Così come l’esame della difesa della capitale, al di là del suo contestato abbandono da parte delle autorità di vertice, attesta una trascuratezza quasi incomprensibile da parte

dei responsabili del ruolo e dell'importanza della logistica. Come spiegare altrimenti una difesa di Roma da parte del Corpo motocorazzato, che lascia incustoditi proprio i cruciali depositi carburanti, che viceversa i tedeschi occuperanno per primi con elementi della 2<sup>a</sup> Divisione paracadutisti? Se era necessario non allarmare i tedeschi con misure troppo "evidenti", non si poteva peraltro lasciare la sorveglianza del rifornimento cruciale ad un corpo di guardia abituato a non correre alcun rischio di furti o attentati!

Ne risulta così una sinossi complessiva di quella che fu comunque la dissoluzione di gran parte delle Regie Forze Armate a fronte dell'avanzata alleata a sud e dell'invasione germanica da nord. Una sinossi cui, per merito dell'ANCFARGL che ne ha voluto e sostenuto la pubblicazione, ogni studioso potrà attingere per contestualizzare episodi più specifici e affrontare, consapevolmente, ricerche di dettaglio. Riconosciuti gli indubbi meriti, va peraltro rilevato che si tratta ancora una volta di una ricerca "di parte". Non nel senso che l'autore non abbia cercato di essere obiettivo, quanto piuttosto in quanto si avverte la mancanza di qualsiasi confronto con le fonti tedesche. Come si ricava facilmente dalla bibliografia, non solo non compare alcun riferimento ai materiali relativi all'Italia disponibili all'Archivio di Stato di Friburgo, ma anche il ricorso alla memorialistica di matrice teutonica, pur disponibile in italiano, meritava un utilizzo più puntuale e articolato. Lo si nota soprattutto là dove i dati delle perdite tedesche, rispetto alla difesa opposta dai reparti italiani differiscono troppo nettamente dalle forze in campo e dai rispettivi armamenti.

Un altro aspetto che una considerazione militare complessiva dell'8 settembre non dovrebbe ignorare – per quanto oggettivamente difficile da documentare – è il peso che l'adesione al fascismo e alla guerra condotta fino a quel momento a fianco dell'alleato tedesco ebbe nelle tante decisioni di resa da parte dei nostri comandi, giustificate a posteriori solo con l'insufficienza delle forze o il venir meno dei collegamenti. L'autore non manca di prendere in esame l'atteggiamento filotedesco manifestato da alcuni reparti della Divisione paracadutisti "Nembo", col conseguente rifiuto di obbedienza agli ordini del comandante della Sardegna, generale Basso, e l'omicidio di Alberto Bechi-Luserna, capo di S.M. della Divisione. Fu certamente l'episodio più noto ed eclatante, ma non fu l'unico, né sull'isola – come ricordato da Cadeddu – né altrove. L'accorrere quasi festoso di molti di quegli stessi protagonisti della blanda o mancata reazione all'operazione "Alarico" al richiamo del Maresciallo Graziani a prestare servizio nelle Forze

Armata della neonata Repubblica Sociale Italiana non può non imporre una riflessione in tal senso, fatta salva la generale fedeltà al sovrano da parte soprattutto della Marina e dell'Esercito, ricordata e ribadita da una voce certo non sospetta come quella di Nuto Revelli.

Purtroppo la necessità di rispettare i tempi imposti dalle scadenze delle "celebrazioni civili" ha nuociuto alla cura redazionale, ma i refusi non inficiano la lettura anche se rendono opportuna una nuova edizione.

PAOLO POZZATO





# Le Petit Journal

Le Petit Journal  
CHAQUE JOUR 5 CENTIMES  
Le Supplément illustré  
CHAQUE SEMAINE 5 CENTIMES

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ  
Huit pages : CINQ centimes

ABONNEMENTS

SEINE ET SEINE-ET-OISE	2 fr.	3 fr. 50
DÉPARTEMENTS	2 fr.	4 fr.
ÉTRANGER	2 50	5 fr.

Septième année

DIMANCHE 9 FÉVRIER 1896

Numéro 273



LE PAIN COMPLET

# Storia Militare Contemporanea

## Articoli / Articles

- *Il ruolo dell'istruzione nautica nell'Italia meridionale dal Settecento a oggi*, DI M. SIRAGO e M. RASTRELLI
- *Primo Leggero Napoletano. A Regimental History (1806-1815)*, BY ADAM WALCZAK
  - *Destrutturazione e ricostruzione: Le riforme dell'amministrazione marittima del Regno di Sardegna dopo il Congresso di Vienna (1815-1819)*, DI MAURO DIFRANCESCO
  - *Verità dimezzate. Le contrastanti versioni dei generali costituzionali sulla sconfitta di Rieti (7 marzo) e Antrodoco (9-10 marzo 1821)*, DI LINO MARTINI
- *Before Small Wars. Early Thoughts on the Strategy of Colonial Warfare*, DI MARCO MOSTARDA
- *L'assicurazione statale dei rischi di navigazione durante la Grande guerra attraverso gli atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*,

DI PIETRO VARGIU

- *The repatriation of Greek prisoners of war from the Turkish military camps of Asia Minor (April 1923 – April 1924)*, BY N. TOMPROS and N. KANELLOPOULOS
- *La dimensione asimmetrica delle aviotruppe in Italia dagli anni Trenta alla Seconda Guerra Mondiale*, DI BASILIO DI MARTINO
- *Emploi et organisation de la Regia Aeronautica en Afrique Orientale Italienne (1936-1940) vues par les attachés militaires français à Rome*, par JEAN-BAPTISTE MANCHON
- *La resa di Pantelleria (1943) fra guerra aerea e polemiche postbelliche*, DI FRANCESCO PELLEGRINI
- *La 'Nembo' a Filottrano*, DI CARMELO BURGIO
- *Dal Nembo al Folgore. I paracadutisti della RSI come risultano dagli archivi militari italiani e tedeschi*, DI FEDERICO SESIA

- *Defending the Vatican: The Palatine Guard and the German Occupation of Rome in World War II*,

BY DAVID ALVAREZ

- *L'affaire Georges Pâques (1963-64). Un haut-fonctionnaire français au service des Soviétiques pendant toute la Guerre froide*,

PAR BERNARD HAUTECLOQUE

- *L'idrovolante quadrigetto posamine Martin P6M Seamaster e la Seaplane Striking Force (SSF)*, DI ALDO ANTONICELLI

- *The Mountains as a Friend and a Foe The Indian Army in Kargil War*,

BY DIPTANGSHU DUTTA GUPTA

## Strategic Studies

- *Strategic Studies and the Military.*

*Insights from a Quarter Century of Teaching*,

BY CONSTANTINOS KOLIOPOULOS

- *An issue pertaining to media information and privacy in the Russo-Ukrainian war*, BY JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA

## Cartography

- *Bernardino Olivieri (1770 – 1832) Un cartografo, incisore ed editore romano*, DI SIMONETTA CONTI

## Insights

- *On Contested Shores. Historical Lessons on Contemporary Amphibious Warfare*, BY RICCARDO CAPPELLI

- *Air Warfare in Landing Operations*

BY BASILIO DI MARTINO

## Notes

- *Un caduto dell'Armir. Le lettere dell'artigliere Roberti Luigi, classe 1921, da Piacenza a Glazov (1942-1945)*, DI ELEONORA FRASCA

- *Le radio fantasma dall'Urss*,

DI AGOSTINO PENDOLA

*Persons Who Commit Military Property Theft. A Legal and Social Survey in Wartime Ukraine*,

by GANNA SOBKO, HANNA

REZNICHENKO, RUSLAN MUKOIDA,

ANDRII SVINTSYTSKYI,

ANDRII PADALKA

## Recensioni / Reviews

- Peter H. Wilson, *Iron and Blood. A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500* (DI G. FINIZIO)
- Robin Prior, *Conquest We Must. A Military History of Great Britain* (DI G. FINIZIO)
- Filippo Cappellano, *Storia dello Stato Maggiore dell'Esercito, I, dalle origini al 1914* (DI E. DI MURO)
- Armando Tallarigo, *I Capi e la loro preparazione morale, ed. Ferdinando Scala* (DI A. TRANSFARINO)
- Paola Bianchi (cur.), *Il 'militare' nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istruzione*, (DI V. ILARI)
- Federico Moro, *Risorgimento Veneto 1848-1849* (DI COMESTOR)
- Pasquale Libutti, *Elenco dei garibaldini lucani* (DI A. CECERE)
- Maddalena Carli et al., *Storia del Brigantaggio in 50 oggetti* (DI A. CECERE)
- Yael A. Sternhell, *War on Record. The Archive and the Afterlife of the Civil War* (DI G. FINIZIO)
- Bernard Hautecloque, *L'irréductibilisme italien dans l'Empire austro-hongrois (1866-1915)* (DI P. POZZATO)
- Gerhard Artl, *Ortigara 1917. La battaglia di giugno sull'Altopiano dei Sette Comuni* (DI E. PINO)
- Basilio Di Martino, *L'Ombra del Bombardiere 1919-1939* (DI D. BORSANI)
- Basilio Di Martino e Paolo Pozzato, *La battaglia di Chalkin Gol 1939* (BY M. SAMUELS)
- Richard Overy, *Sangue e rovine. La grande guerra imperiale 1913-1945* (DI G. FINIZIO)
- Brendan Simms & Charlie Laderman, *Hitler's American Gamble* (BY A. SEARLE)
- Eugenio Di Rienzo, *L'ora delle decisioni irrevocabili. Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale* (DI G. CECINI)
- Pier Paolo Battistelli, *La resa dimenticata. Il II SS-Panzer Korps e l'8 settembre nel Nord Italia* (DI F. SESIA)
- Lorenzo Cadeddu, *Storia militare dell'8 settembre 1943* (DI P. POZZATO)
- Emanuele Di Muro, *Randolfo Pacciardi il sogno di una nuova repubblica italiana* (DI A. GIONFRIDA)
- Junio Valerio Tirone, *Giovanni Messe. Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica* (DI E. DI MURO)
- Phil Haun, *Tactical Air Power and the Vietnam War. Explaining Effectiveness in Modern Air Warfare* (DI R. CAPPELLI)
- Arianne Gersi e Roberto Milani, *Analisi del jihad, dalla tradizione orale al cyberwarfare* (DI A. TRANSFARINO)
- Carlo Cadorna, *Equitazione naturale moderna. Nel segno di Caprilli* (DI T. VIALARDI DI SANDIGLIANO)
- Michele Angelini, Franco Luini, *La battaglia di Big Bethel* (DI COMESTOR)
- Jack J. Leide, *Professional Courage. My Journey in Military Intelligence Through Peace, Crisis, and War* (DI G. PILI)
- Mario Corti, *L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023* (DI V. ILARI)